VareseNews

Villa Oliva? “Uno spazio aperto a tutti, un modello che funziona bene”

Pubblicato: Lunedì 3 Febbraio 2020

«**Per i volontari è stata una doccia fredda**». Così hanno comunicato il proprio sconforto **i ragazzi di Villa Oliva**, tramite la **pagina Instagram** dalla quale di solito comunicano orari e la situazione dei posti studio.

È una reazione al quadro offerto in alcuni articoli sullo spazio civico di **Cassano Magnago**: «Un’immagine travisata, distorta ed irrispettosa della nostra realtà», a detta degli studenti. **Nelle notizie sulla stampa** si è parlato infatti di **spazi lasciati in balia di chiunque, senza un minimo controllo** da parte dei volontari. **La verità è però un altra: Villa Oliva è un’avanguardia, senza pari sul territorio**, che ha saputo in questi anni consolidarsi e attirare studenti dalle città vicine, orfani di spazi-studio.

E i **volontari sono lì proprio per vigilare sul corretto uso** degli spazi: «Abbiamo sempre cercato di dimostrare sul campo quale sia il nostro valore aggiunto- spiegano – attenendoci a delle regole e affrontando ogni giorno di gestione con umiltà e dedizione. Questa volta però ci sentiamo presi in causa, e si sentono prese in causa la passione con la quale mandiamo avanti le aule studio».

Come ente no profit, giunti alla scadenza annuale, l’associazione “In viaggio sulla loro scia” è **in prossimità di stipulare la nuova convenzione con il Comune di Cassano Magnago**. Tra associazione e amministrazione c’è da sempre, ci confermano, un rapporto limpido e trasparente, è quindi parso

strano anche l'appello del sindaco **Nicola Poliseno** a "rispettare gli orari".

«Ora- continuano- ci sono circa 120 utenti al giorno, ed è giusto prestare particolare attenzione sulla **tutela dell'immobile e della sicurezza di tutti. Chiediamo per tanto una mano a chi frequenta la Villa**, di collaborare al massimo e di **rispettare le poche regole che ci siamo dati** per rendere questo un posto in cui vale la pena passare del tempo. Che sia lo specchio di una generazione che prende a cuore il suo impegno e il luogo dove, in parte, si sta costruendo il futuro».

La risposta a mezzo stampa degli studenti è arrivata. "È vero quanto si dice riguardo le aule studenti di Via Volta: chiunque può entrare ed aggirarsi per l'edificio, esattamente come in comune o in altri luoghi pubblici. Strano, vero, ma fino ad un certo punto" ha scritto **Stefano Melli**, volontario da un anno in Villa, in un articolo pubblicato su SempioneNews.

"Villa Oliva è l'esempio perfetto di quanto **chi sta entrando nel mondo degli adulti lo possa fare con responsabilità e accortezza**. Descrive quanto di positivo possa nascere dai libri universitari e ha portato centinaia di persone a vivere un parco che fino poco tempo fa era vincolato a tutt'altro immaginario. Le aule sono un luogo dove i ragazzi possono studiare e confrontarsi, nulla di cui poter aver paura almeno dal Medioevo a questa parte. Inoltre, buona parte degli studenti che aiutano l'associazione 'In viaggio sulla loro scia', sono diventati anche volontari comunali".

"L**'invito è quindi quello di conoscere le aule, perché sono un ambiente aperto a tutti"** continua Melli. "Fanno bene agli studenti perché possono preparare i loro esami in un ambiente positivo, fanno bene al commercio di vicinato perché portano movimento nel territorio, fanno bene al parco perché è vissuto da persone che hanno buone abitudini. **Fanno bene al territorio perché sono un esempio da seguire,** da appoggiare e da riproporre in altre realtà".

Inquadra bene la questione: **Villa Oliva è un modello che dovrebbe essere imitato perché ha dimostrato di funzionare bene** e rispondere ad esigenze concrete del territorio.

di Francesco Castiglioni